

http://askanews.it/regioni/lombardia/milano-anche-italia-nostra-contro-teatro-burri-al-parco-sempione_711343662.htm

Milano, anche Italia Nostra contro Teatro Burri al Parco Sempione

"Dal 1973 tutto è cambiato, finito degrado ambientale e umano"

Milano, 6 mar.

(askanews) - Italia Nostra e Fondazione Perilparco si schierano contro la decisione del Comune di Milano di ricostruire, sulla distesa erbosa al centro del Parco Sempione, il Teatro Continuo di Alberto Burri.

Si tratta di una piattaforma sopraelevata di 170 metri quadrati e di 335 tonnellate di cemento armato, sulla quale cui si innalzeranno sei quinte laterali in acciaio alte sei metri.

L'associazione osserva che dai tempi dell'originario Teatro Burri del 1973, costruito nello stesso punto, "tutto è cambiato nel Parco Sempione, dai rapporti spaziali a quelli paesaggistici-ambientali e culturali, come ha affermato nel 1986 la stessa Soprintendenza per i Beni Ambientali e Paesaggistici che ha sancito la continuità e la coerenza paesaggistica della linea Castello - Arco della Pace come 'composizione prospettica di notevole importanza urbanistico-monumentale'.

Anche la frequentazione e la fruizione sono mutate in questo Parco: ieri, nel 1973, abbandono e degrado ambientale e umano, oggi un luogo diverso, intensamente vissuto dai cittadini".

Italia Nostra e Fondazione Perilparco si schierano così al fianco dei quattro Comitati Parco Sempione che sono già sul piede di guerra e insieme a loro si oppongono a questo che definiscono un "intervento inutile e dannoso che tornerà a deturpare un bellissimo luogo che appartiene ai cittadini milanesi, agli italiani tutti e a coloro che lo frequentano".

Italia Nostra e Fondazione Perilparco deprecano inoltre l'avvio ieri dei lavori.

"L'inizio di un cantiere voluto dall'Amministrazione comunale che, evidentemente, non tiene in alcun conto la convocazione per lunedì 9 marzo della Commissione Cultura del Consiglio Comunale, istituto di rappresentanza democratica dei milanesi, che esaminerà per la prima volta l'intera vicenda ascoltando le ragioni del dissenso.

Alla Commissione Cultura verranno illustrate, oltre alle ragioni dell'opporci, le ipotesi alternative per dare a quest'opera una sede congrua nel rispetto dell'artista, della funzione del Teatro e del patrimonio paesaggistico della nostra città" si legge in una nota.